

REGIONE PUGLIA PROVINCIA di FOGGIA

COMUNE di Ascoli Satriano

IMPIANTO di PRODUZIONE AGRO-ENERGETICO INTEGRATO

Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

IMPIANTO INTEGRATO AGRI-VOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN CON POTENZA NOMINALE 17,44 MW

Comune di Ascoli Satriano " Piscitello di sopra "



Torremaggiore, 15/05/2021



Il tecnico

Dt Agr. Nazario D'Errico

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO.....	3
3. IL PAESAGGIO	4
4. CONCLUSIONI	9

1. PREMESSA

La presente relazione si pone l'obiettivo di descrivere, nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato intorno (fascia estesa almeno per 500 m), la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- *alberi monumentali, alberature (sia stradali che poderali) e muretti a secco.*

Ciò risulta necessario a fronte della realizzazione di un impianto agro-energetico integrato oliveto-fotovoltaico.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto olivicolo superintensivo e un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica rinnovabile. Il fondo agricolo, con una Sau di circa 25 ha, è ubicato in agro di Ascoli Satriano alla località "Piscitello di sopra". Lo stesso è posizionato a circa 200 metri (in linea d'aria) a nord rispetto alla stazione di Terna, ubicata nello stesso Comune. Il sito di progetto dista circa 12 km dall'abitato di Ascoli Satriano

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO

L'investimento riguarderà la realizzazione di un impianto agro-energetico integrato caratterizzato dai seguenti interventi:

a) Impianto integrato fotovoltaico olivicolo costituito da:

a) Impianto integrato fotovoltaico olivicolo costituito da:

- moduli fotovoltaici monofacciali: n. 29.070 (di cui n. 11.400 nella sezione A, n. 17.670 nella sezione B), che saranno installati su strutture metalliche mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno (dalla potenza di 17,44 MW) uniformemente distribuite sull'intera superficie agricola;
- un complesso di opere di connessione costituito n. 5 cabine di trasformazione BT/MT con inclusi gli inverter per conversione corrente da continua ad alternata;
- una cabina MT/AT del produttore, che verrà connessa al sistema 150 kV della stazione di TERNA Spa in agro di Ascoli Satriano.

b) Un arboreto superintensivo - SHD 2.0 - di olive da olio con una superficie netta investita di **24.88 ha** circa (con 23.828 piante) costituito da:

Campo n. 1): superficie di **ha 9.27**

per la produzione di olive per olio della cv Lecciana (campo sperimentale)

Campo n. 2: superficie di **ha 15.61** per la produzione di olive per olio della cv. Oliana.

	Piante cv	Ha	N. piante	Piante/ha	Lunghezza filari ml
Campo 1 Sperimentale	Lecciana	9.27	8.579	926	9007
Campo 2	Oliana	15.61	15.249	977	16011
	Tot	24.88	23.828	Media 958	

3. IL PAESAGGIO

Il sottosistema di paesaggio è alquanto esteso e coincide con quello del Tavoliere. La morfologia si presenta pianeggiante (circa 70 m s.l.m.). Procedendo verso la costa le forme del paesaggio sono rappresentate da una serie di ripiani variamente estesi e collegati da una serie di scarpate. I versanti e le scarpate sono dissecate da ampie vallate caratterizzate da una serie di modesti terrazzi che confluiscono in valli alluvionali che, in prossimità della costa, terminano in vaste aree palustri delimitate da un cordone non continuo di dune litoranee.

Dalla ricognizione di campo effettuata nel febbraio 2021 rispetto alle componenti del paesaggio agrario, in un area buffer pari a 500 mt, come riportato al punto 4.3.3 delle "istruzioni tecniche per la definizione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica allegate alla DGR 3029/2010", si è rilevata una quasi completa assenza delle componenti richiamate quali:

- *Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica);*
- *alberature di specie autoctone (sia stradali che poderali) con funzioni di connessioni ecologiche, naturalistiche (incremento della biodiversità) e paesaggistiche;*
- *muretti a secco di qualsiasi tipologia.*

Unica eccezione riguarda una siepe alberata di piante di olivo (di circa 15 anni) a perimetro del laghetto per uso irriguo (ubicata nell'appezzamento in Fg 94 - part. 151 parte).





Figura 1: Stralcio planimetrico: buffer 500 mt (intorno in tratteggio giallo)

In effetti, l'uso prevalente del suolo è agricolo nell'arco dei 500 mt (ai sensi della DGR 3029/2010) con prevalenza di seminativi irrigui e non. La morfologia è pianeggiante con lieve pendenza. I suoli risultano leggermente sopraelevati rispetto alle aree circostanti.

I terreni agricoli sono generalmente di medio impasto, soltanto in alcuni casi limitati in profondità dalla presenza di crosta; la tessitura è fine o moderatamente fine e lo scheletro assente o minimamente presente. Si consiglia, pertanto, la lavorazione dei suoli in fase di tempera per evitare il danneggiamento alla struttura, (con profondità max di 20 / 30 cm ed utilizzando attrezzi che non rovescino la zolla, come ripuntatori e scarificatori. Il drenaggio è generalmente buono e solo raramente limitato.

Il pH del terreno è sub-alcino, grazie alla moderata presenza di calcare. La capacità di scambio cationico è ottimale e la ritrosità superficiale non desta problemi.



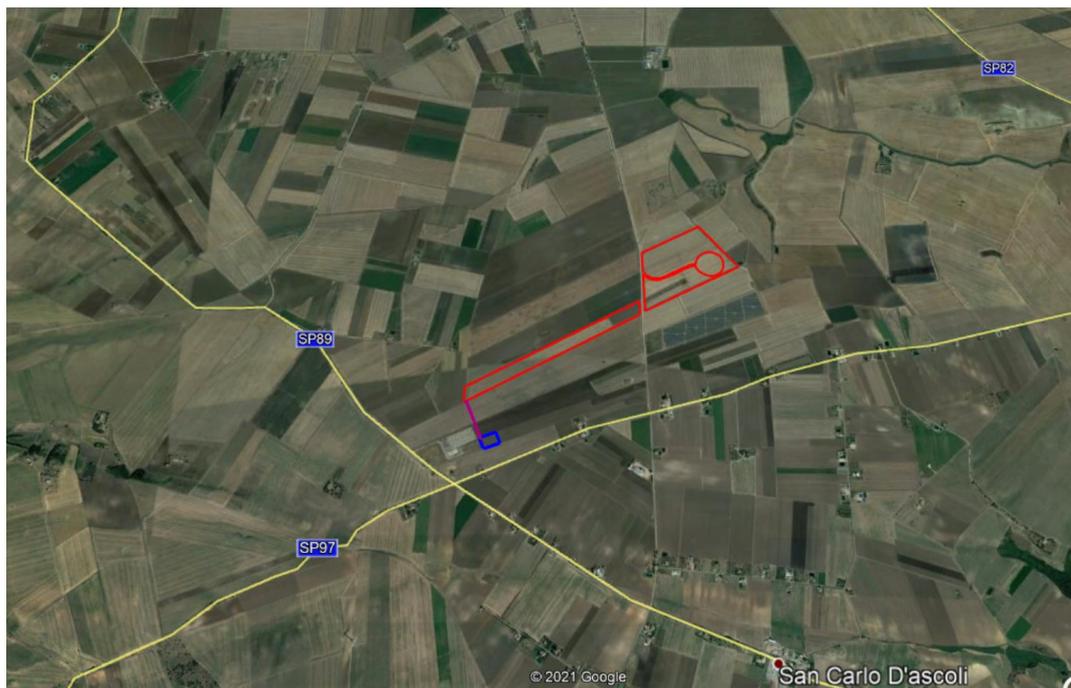
Fig. 2 - Particolare di coltivazioni agricole in atto

A fronte di quanto evidenziato, per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono, si conferma l'assenza di strutture e di colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti "ulivi monumentali" qualificati ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

Elementi caratteristici riscontrati in prossimità dell'impianto olivicolo integrato

Come da verifiche in campo, si precisa che non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario



Ortofoto dell'area oggetto di impianto

A fronte di quanto evidenziato, per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono, si conferma l'assenza di strutture e di colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti "ulivi monumentali" qualificati ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

4. CONCLUSIONI

Dagli accertamenti e dalle indagini effettuate presso i terreni oggetto dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, non è stata rilevata l'esistenza di alcuna delle condizioni di cui al precedente paragrafo, nonché contratti con la pubblica amministrazione stipulati da parte dei proprietari per il perseguimento degli obiettivi di cui alla normativa innanzi riportata.

Pertanto, relativamente alle prescrizioni imposte dal Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 7, ed in base alle informazioni che è stato possibile raccogliere non vi è nessun impedimento alla realizzazione dell'opera.

Tanto si doveva in adempimento all'incarico ricevuto.

Torremaggiore, 15.05.2021

Dr Agr. Nazzario D'Errico